



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo – Lombardia
Piazza Costa, 23 (ang. via Meroni, 30) - 20092 Cinisello Balsamo (MI) | C.F. 97698700156
Tel. 02 91974839/40 | E-mail: mimm0cd00g@pec.istruzione.it | www.cpia2milano.edu.it

REGOLAMENTO CPIA2 ILARIA ALPI

PREMESSA

Il CPIA si propone come luogo di formazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo". Il CPIA è una istituzione scolastica autonoma e ha il preciso scopo di rispondere alle esigenze di miglioramento culturale della popolazione adulta, in risposta alla sollecitazione della Commissione Europea in fatto di apprendimento per tutto l'arco della vita.

Il regolamento del CPIA 2 MILANO ILARIA ALPI viene qui definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti dello Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR n. 249 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, vedi Patto Educativo di Corresponsabilità) che hanno rilevanza nel CPIA (in particolare nei confronti degli utenti minorenni). Il regolamento tiene conto del fatto che si tratta di un'utenza adulta, che aderisce ai percorsi non per obbligo ma come ad un'opportunità, coerentemente con le finalità dei Centri stessi. A motivo di ciò sarà cura del CPIA 2 garantire la massima disponibilità di utilizzo del tempo scuola e degli spazi a disposizione nell'intento di agevolare l'utenza nella frequenza dei corsi. Non si può, infatti, ignorare il dato che istituzionalmente la maggioranza dei percorsi è frequentata da persone maggiorenni che, in quanto tali, rispondono direttamente delle proprie responsabilità personali e che la presenza di minori, quindi di soggetti ancora in fase di maturazione e sottoposti alla responsabilità dei genitori, risulta più rilevante nei corsi di Primo Livello. In questa prospettiva l'adesione allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse è dovuta alla presenza di minori. La corresponsabilizzazione prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti – e dei genitori per i minori, collegate al patto formativo individuale (specifico del percorso didattico) e il Patto di Corresponsabilità per adulti e minori attivati tra il

Centro e i medesimi. Le regole accompagnano gli utenti dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione nei corsi e alla frequenza delle diverse attività.

PROCEDURE DI ISCRIZIONE

Le regole hanno carattere generale per tutti e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella gestione del Centro con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione, nonché nei confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi. Le regole sanzionatorie sono state previste a garanzia del diritto di studio e per la tutela della sicurezza di chi frequenta corsi, oltre che a garanzia di tutto il personale. La finalità principale perseguita è e rimane esclusivamente di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari saranno coerenti con la finalità principale nel rispetto della privacy e dei diritti individuali.

CAPO I NORME GENERALI

Art.1 – L a comunità scolastica

La comunità scolastica è composta dalle corsiste e dai corsisti iscritti al CPIA, dai docenti, dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dal Dirigente scolastico, dai genitori degli alunni minorenni, da tutti coloro che hanno un interesse nei confronti del CPIA.

Art. 2 – Libertà di espressione

Ogni componente della comunità scolastica, nel rispetto dell'organizzazione e dei ruoli, ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni e di essere rispettato.

Art. 3 – Rispetto per tutti

Ogni componente della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che vivono nella scuola, nonché dell'organizzazione stessa delle attività che vi si svolgono.

Art. 4 – Beni incustoditi

L'Istituto non risponde dei beni, preziosi o oggetti personali lasciati incustoditi. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi anche mediante la vigilanza di tutti.

Art.5 – Sicurezza

Gli iscritti e il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'istituto predisposto per il caso di calamità naturali, incendi, ecc. e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza.

CAPO II FREQUENZA – ASSENZE

Art. 6 – assenze prolungate

Tutti i corsisti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e/o a comunicare eventuali assenze prolungate o la necessità di dover lasciare il corso.

Art. 7 – Validità del periodo didattico

Fermo restando che il percorso di studi personalizzato definito nel patto formativo rimane prioritario, in caso di assenze giustificate e in presenza di elementi di valutazione, il gruppo dei docenti può ammettere il corsista all'esame conclusivo e/o permettere al corsista di sostenere i test finali; la validità del periodo didattico resta legata all'esito dei test finali che accertino il raggiungimento delle competenze .

Art. 8 – Disposizioni specifiche per i minori

a) Gli studenti minori sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ed ad assolvere agli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti altresì alla puntualità e alla presenza. L'ingiustificata assenza durante l'ora di lezione, come l'uscita dalla scuola senza autorizzazione o l'entrata in ritardo (Art.9 lettera h), costituisce mancanza grave.

b) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono costituisce una mancanza passibile di ammonizione. Imbrattare o incidere suppellettili, muri, accessori e pertinenze costituisce mancanza grave.

c) Lo stazionamento negli spazi interni della scuola è consentito durante l'intervallo. Per l'accesso e l'uscita dai locali della scuola l'utenza è tenuta a rispettare gli orari di inizio e fine delle lezioni. La presenza nei locali della scuola in momenti diversi da quelli delle lezioni o in mancanza di un valido motivo è da considerare ingiustificata. È da evitare il riversarsi nei corridoi alla fine di ciascuna ora di lezione, durante il cambio dei Docenti. L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal Docente a non più di un alunno per volta, e solo per inderogabili esigenze; prolungare senza motivo l'uscita dalla classe costituisce una mancanza.

d) Gli studenti devono evitare comportamenti inadeguati passibili di ammonizione che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in genere, come ad esempio disturbare la lezione chiacchierando, mangiando o alzandosi dal banco senza autorizzazione. Costituisce invece mancanza grave interrompere o impedire con comportamento non corretto la lezione.

e) Le giustificazioni delle assenze dalle lezioni vanno presentate all'inizio delle lezioni. Le assenze, quale ne sia il motivo, devono essere giustificate sull'apposito libretto individuale, dai genitori – o da chi ne fa le veci. La giustificazione è valida se sottoscritta da chi ha depositato la firma al momento del ritiro del libretto.

f) Nel caso in cui lo studente assente non produca giustificazione entro il secondo giorno dal rientro potrà essere ammesso con riserva dal Dirigente Scolastico o da un delegato e sarà riammesso se accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci.

g) Di norma non sono ammesse richieste di ingresso oltre l'inizio della seconda ora di lezione, eccezion fatta per motivi documentati. In caso di ritardi reiterati verranno convocate le famiglie. In caso di entrata non giustificata oltre l'orario di inizio delle lezioni, l'alunno sarà ammesso previa autorizzazione del Dirigente o di un suo delegato, ma dovrà comunque produrre giustificazione scritta.

h) In casi eccezionali i genitori degli alunni minorenni possono chiedere l'uscita anticipata dalla scuola. La richiesta deve essere presentata in forma scritta al Dirigente Scolastico o suo delegato per l'autorizzazione. Di norma le uscite anticipate sono autorizzate soltanto per l'ora precedente il termine orario di lezione. Deroghe sono consentite solo per gravi ed eccezionali motivi, adeguatamente documentati dal richiedente. In caso di situazioni impreviste (ad esempio malore) potrà essere consentita l'uscita se accompagnati da un adulto munito di delega del genitore (con firma confrontabile con quella depositata sul libretto) e di idoneo documento di riconoscimento.

i) i corsisti sono tenuti a firmare la presenza a ogni lezione

l) Durante l'intervallo, la vigilanza è assicurata dai Docenti in orario in ciascuna classe dai collaboratori scolastici.

Art. 9 – Assicurazione

Tutti gli iscritti sono provvisti di copertura assicurativa per tutte le attività didattiche inserite nel POFT.

Art. 10 – Documenti di corresponsabilità

Il CPIA e gli iscritti, al termine della fase di accoglienza, sottoscrivono il Patto Formativo Individuale nel quale vengono registrati i dati salienti del percorso formativo e il Patto di Corresponsabilità. Nel caso di minori i Patti vengono sottoscritti anche da chi esercita la potestà genitoriale. Il rispetto dei Patti è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del 6 titolo finale di scuola secondaria di primo grado.

CAPO III AMBIENTI, BENI E ARREDI

Art. 11 – Rispetto degli ambienti, dei beni e degli arredi

Tutti gli iscritti sono tenuti al rispetto degli ambienti ove si svolgono i corsi e delle varie dotazioni strumentali. Si impegnano a risarcire i danni , anche involontari, causati ad arredi e attrezzature. Gli iscritti sono tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e tutte le persone che a vario titolo lo frequentano (docenti, collaboratori scolastici, utenti). I corsisti sono tenuti a mantenere pulite le aule, collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene, non mangiando o bevendo in classe; sono invitati a consumare le bevande nello spazio attiguo alla macchina distributrice. Tutti i frequentanti rispettano gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola (giardino). Si accede all'ambiente scolastico al massimo 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. In assenza del personale docente è vietato l'accesso alle aule. Nel caso i corsi siano realizzati presso i punti di erogazione i frequentanti sono sempre tenuti al rispetto dei locali, avendo rispetto anche del mantenimento della loro pulizia.

Art. 12 – Uso del telefono cellulare e di altre apparecchiature elettroniche

Nei locali del CPIA è vietato l'uso a titolo personale del telefono cellulare durante le ore di lezione. La stessa norma si applica ad altri dispositivi elettronici (tablet, lettori mp3/mp4 ecc.) il cui uso non sia stato espressamente autorizzato dal docente per lo svolgimento dell'attività didattica. L'uso del cellulare può essere concesso in deroga alla normativa vigente, solo ai frequentanti adulti che abbiano particolari esigenze (ad esempio: reperibilità lavorativa, seri motivi di famiglia, ecc.). In caso di necessità è comunque richiesto l'uso della suoneria in modalità silenziosa. L'utente avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungessero impellenti necessità di comunicare con l'esterno. È assolutamente vietato riprendere in modalità fotografica, audio e/o video attività, e persone all'interno degli spazi scolastici. Eventuali richieste di effettuare registrazioni delle lezioni saranno prese in considerazione singolarmente dai docenti.

Art. 13 – Divieto di fumo

In tutti i locali e nelle aree di pertinenza È vietato fumare all'interno degli spazio scolastici e nelle aree di pertinenza. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche. In caso di infrazione l'amministrazione applicherà le sanzioni previste dalle norme in vigore.

CAPO IV NORME DISCIPLINARI

Art. 14 – Sospensione e/o esclusione dai corsi

Poiché la frequenza ai percorsi del CPIA è un'opportunità rivolta ad adulti che rientrano nei percorsi di formazione e istruzione, svincolata, quindi, da qualsivoglia obbligo scolastico, gli atti e/o comportamenti che mettano a rischio la sicurezza individuale o collettiva, o la tutela in materia di privacy possono essere motivo di

esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori. Nel caso di atti e/o comportamenti che violano le norme del codice penale e/o civile si provvederà tempestivamente alla denuncia alle autorità competenti. In casi di particolare gravità il Dirigente scolastico è chiamato a prendere provvedimenti anche straordinari, a tutela dell'incolumità delle persone. In questi casi è necessaria la collaborazione dei docenti e del collaboratore scolastico per la necessaria contestualizzazione degli episodi accaduti.

Art. 15 – Impugnazioni avverso sanzioni

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione all'Organo di garanzia.

Art. 16 – Organo di garanzia

L'Organo di garanzia è costituito dal Dirigente scolastico, da un docente, da uno studente individuato all'interno del Consiglio di Istituto.

Il presente Regolamento si intende valido dall'anno scolastico 2020 –2021.